

I numeri su Masi

**Giornalisti Rai:
votanti 1.438
aventi diritto 1.878**

**No 1.314
94,46%**

**Sì 77
5,54%**

**Bianche 29
Nulle 18**

ne del giorno perché il Dg imponesse la replica del ministro in diretta a *Vieni via con me*. I tre consiglieri di minoranza e il presidente Garimberti si sono opposti al voto, mentre la leghista non ha accettato la mediazione che concedeva al ministro il diritto di replica concordata dal Dg con il direttore di RaiTre. Nulla di fatto. Resta la proposta fatta da Ruffini martedì sera: Maroni rettifiche o precisi con «una dichiarazione scritta o filmata, sarà inserita nel programma». Proposta ben accolta dal presidente della Vigilanza, Sergio Zavoli, che per oggi ha convocato il Cda e il presidente Rai: «Mi pare che gli garantiscano uno spazio per il contraddittorio», ha detto Zavoli, e Maroni l'ha presa come un suo successo.

LE SPESE PAZZE DI MINZOLINI

Masi non può ignorare. Ieri nel Cda ha consegnato le notifiche sulle spese del direttore del Tg1 al collegio sindacale; il consigliere Pd, Rizzo Nervo, ha portato i dati rivelati dal *Fatto*, sia sul week end alle Terme di Saturnia, sia sulle sei interviste al Tg1 (UnoMattina e Speciale Tg1) ai dirigenti della Royal Caribbean, con tanto di Minzo fotografato in Kenya visibile sul sito dell'ufficio stampa della compagnia di crociere. Potrebbe esserci anche la violazione: pubblicità occulta. Masi ha assicurato che farà una indagine a tutto campo sia sull'uso delle carte di credito che sui fogli di viaggio. ♦

Intervista a Loris Mazzetti

«Mi aspettavo i complimenti non il benservito»»

Il dirigente Rai «Il ministro non sarà invitato in trasmissione. Io dico sempre quello che penso. Ma con l'accostamento a Marco Biagi mi ha offeso»

N.L.
ROMA
nlombardo@unita.it

Ancora una volta sotto tiro Loris Mazzetti: dirigente Rai, per anni regista e curatore de *Il Fatto* di Enzo Biagi, ora capostruttura di RaiTre, responsabile della sede di Milano e del programma *Vieni via con me*.

Mazzetti, cosa risponde a Maroni?

«Ho cercato di parlarci ma non ci sono riuscito. Ha associato il mio nome alla morte di Marco Biagi, avrei preferito che mi dicesse che sono un cialtrone, non meritavo un simile accostamento. E poi sbaglia: per *Il Fatto* di Enzo invitammo Cofferati tre volte, il 15 gennaio 2002 sui conflitti sociali, il 22 marzo e il 15 aprile, sulla manifestazione per l'articolo 18, appunto. Marco Biagi fu ucciso il 19 marzo. Io non ho niente contro il ministro Maroni, né con il lavoro egregio che sta svolgendo come si è visto ieri dall'arresto del boss camorrista. Tante volte l'ho invitato nel '97-'98 e non è mai venuto; mi sono battuto per averlo ospite a *Che tempo che Fa*, abbiamo anche parlato».

Lei ha detto al ministro che non avrebbe potuto replicare nel programma di Fazio e Saviano. Perché?

«Se dovessimo concedere repliche a tutti coloro che hanno un'opinione diversa, che siano la Chiesa o gli anticlericali, i cacciatori o gli animalisti, cambierebbe la natura del programma. E Saviano non ha offeso la Lega o altri: ha detto cose scritte su tutti i giornali e confermate ieri dalla Dia di Milano: che la 'Ndrangheta cerca il potere politico al Nord come al Sud, non viceversa».

Perché le è arrivata un'altra contestazione disciplinare?

«Per le mie affermazioni di questi giorni, perché scrivo sul *Fatto quoti-*

diano e sono stato ospite a *In Onda* del La7 "senza autorizzazione" dell'azienda. Per questo, "senza entrare nel merito delle dichiarazioni", è scritto nella lettera del capo del personale. Flussi sa che sono un ottimo dirigente, ma il guaio è che non sto zitto

e dico quello che penso. A me interessa fare programmi liberi».

Quante volte è stato sospeso?

«Quattro, venti giorni in tutto. Sì, rischio il licenziamento. Non riesco a fare causa alla Rai, è la mia azienda alla quale devo tutto. Credo che sceglierò l'arbitrato interno, come Santoro. Ma ho detto sia a Ruffini sia a Fazio e Saviano: se devo essere un problema mi faccio da parte, il Dg me lo faccia sapere. Loro mi hanno detto di restare, ci pensino bene».

Ci sarà Maroni lunedì prossimo?

«L'unica volta che c'è stata una trasmissione riparatrice, per una protesta di Cuffaro su *Report*, è andata in onda su RaiDue con Masotti. Non è mai successo; poi, alla fine, rispetto gli ordini dell'azienda».

Ci sono stati altri ospiti a titolo gratuito? Chi verrà lunedì?

«Tutti a compenso ridotto da Silvio Orlando a Paolo Rossi, alla band di Servillo: quasi un rimborso spese. Del budget di 1 milione di euro per gli ospiti se ne spendiamo 250mila è tanto. E la Sipra ha aumentato il prezzo per gli spot. Non so ancora gli ospiti, Montezemolo verrà, ma a *Che tempo che fa*». ♦

ASSEMBLEA NAZIONALE dell'AREA PROGRAMMATICA



**Sabato 20
Novembre
ore 10**

CENTRO CONGRESSI FRENTANI
via dei Frentani 4 - Roma